



Conservatorio di Musica Alfredo Casella

Istituto Superiore di Studi Musicali - L'Aquila

LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE E DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO

Nel ricordare che il Consiglio Accademico del Conservatorio ha rinviato il termine di presentazione delle domande di reiscrizione e di ammissione al Conservatorio al **30 settembre 2009**, intendiamo fare il punto sulle prospettive per il prossimo anno accademico.

Fin dall'indomani del terremoto unico nostro pensiero è stato quello di creare le condizioni perché ci fosse una regolare ripresa delle lezioni nel prossimo mese di novembre in una sede idonea e collocata nella città di L'Aquila: in questa direzione ci siamo immediatamente attivati e oggi riteniamo di poter dire che ci sono ottime possibilità che questo nostro lavoro sia coronato da successo.

La costruzione di una sede temporanea consentirà agli studenti e ai docenti del Casella di poter disporre di un luogo adeguato al prestigio che il nostro Conservatorio gode in sede nazionale ed internazionale e permetterà di riprendere, in condizioni normali, le attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica bruscamente sconvolte dal terremoto del 6 aprile.

Cogliamo l'occasione inoltre per ringraziare ancora una volta coloro che, da tutta Italia e dall'estero, hanno inteso testimoniare la loro solidarietà sia con elargizioni in denaro sia con donazioni di strumenti e di libri di musica sia con offerte di ospitalità per i nostri studenti in manifestazioni concertistiche e in stage formativi.

Risponderemo alla grande solidarietà che ci è stata dimostrata restituendo un Conservatorio sempre più al centro della vita culturale e artistica della città e in grado di proporre un'offerta formativa ancora più ampia e articolata di quanto sia stata in passato.

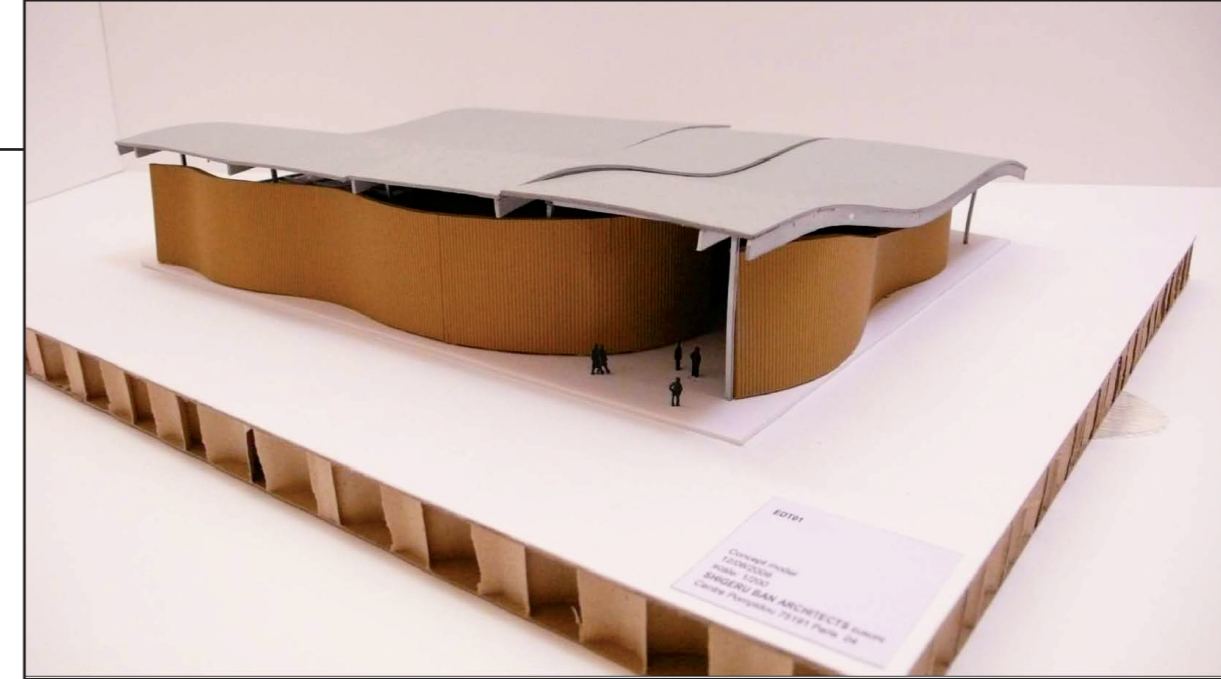
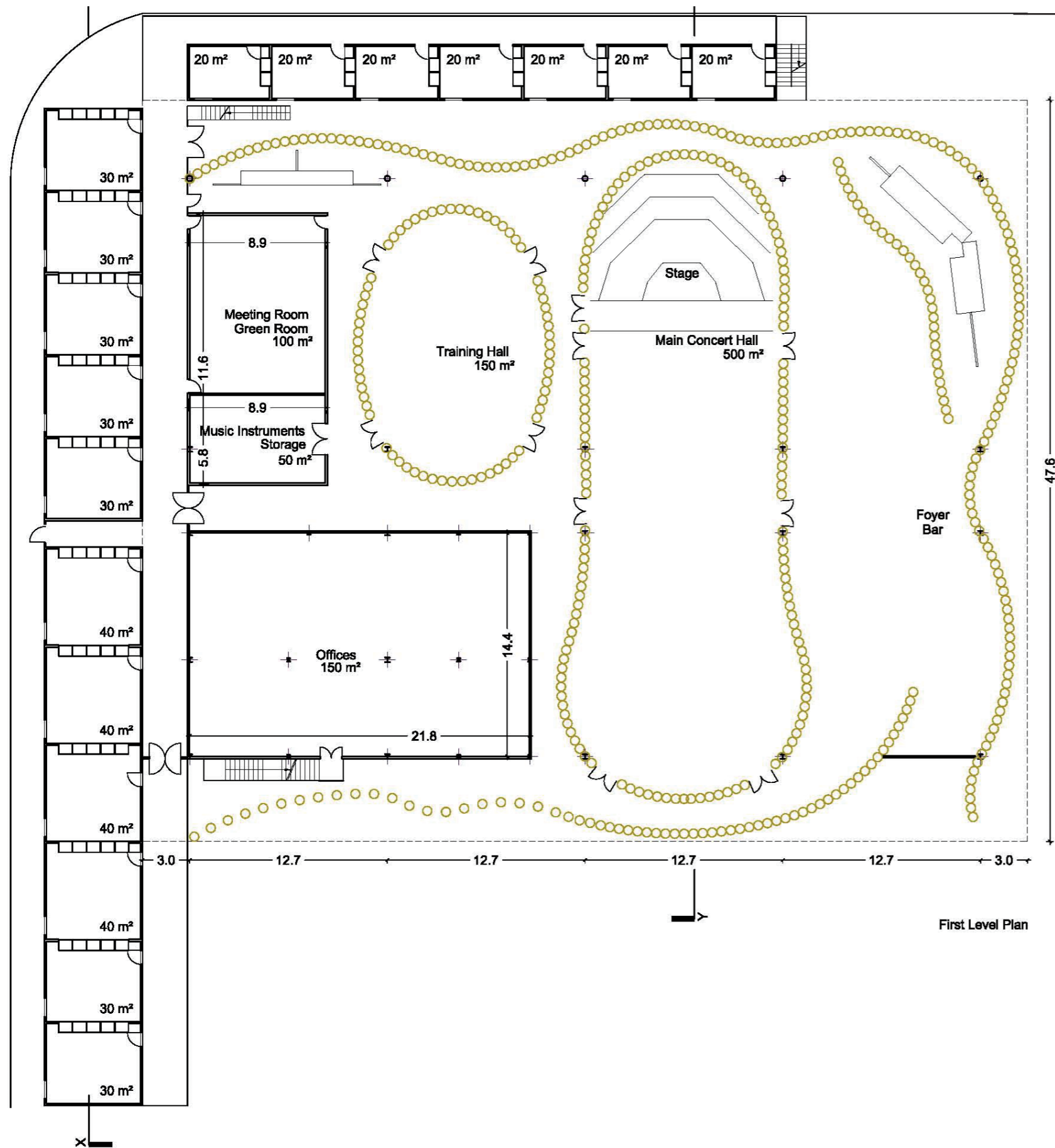
L'Aquila, 18 luglio 2009

Il Presidente

Dott. Rinaldo Tordera

Il Direttore

M° Bruno Carioti



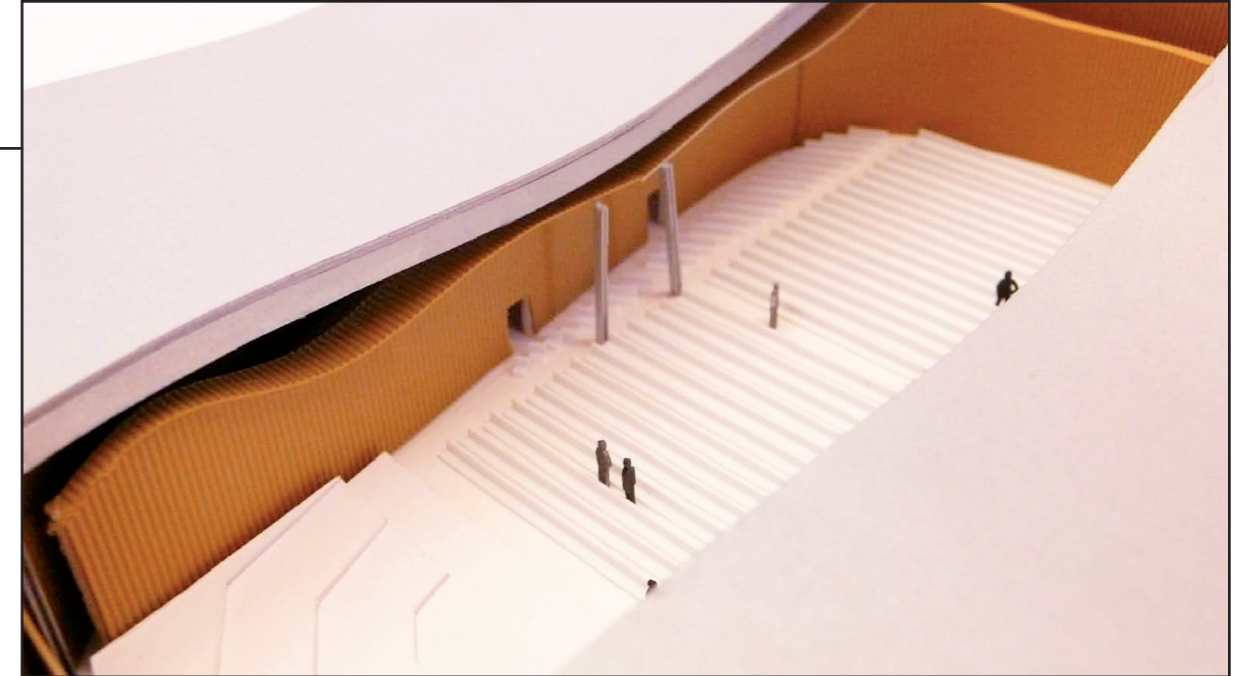
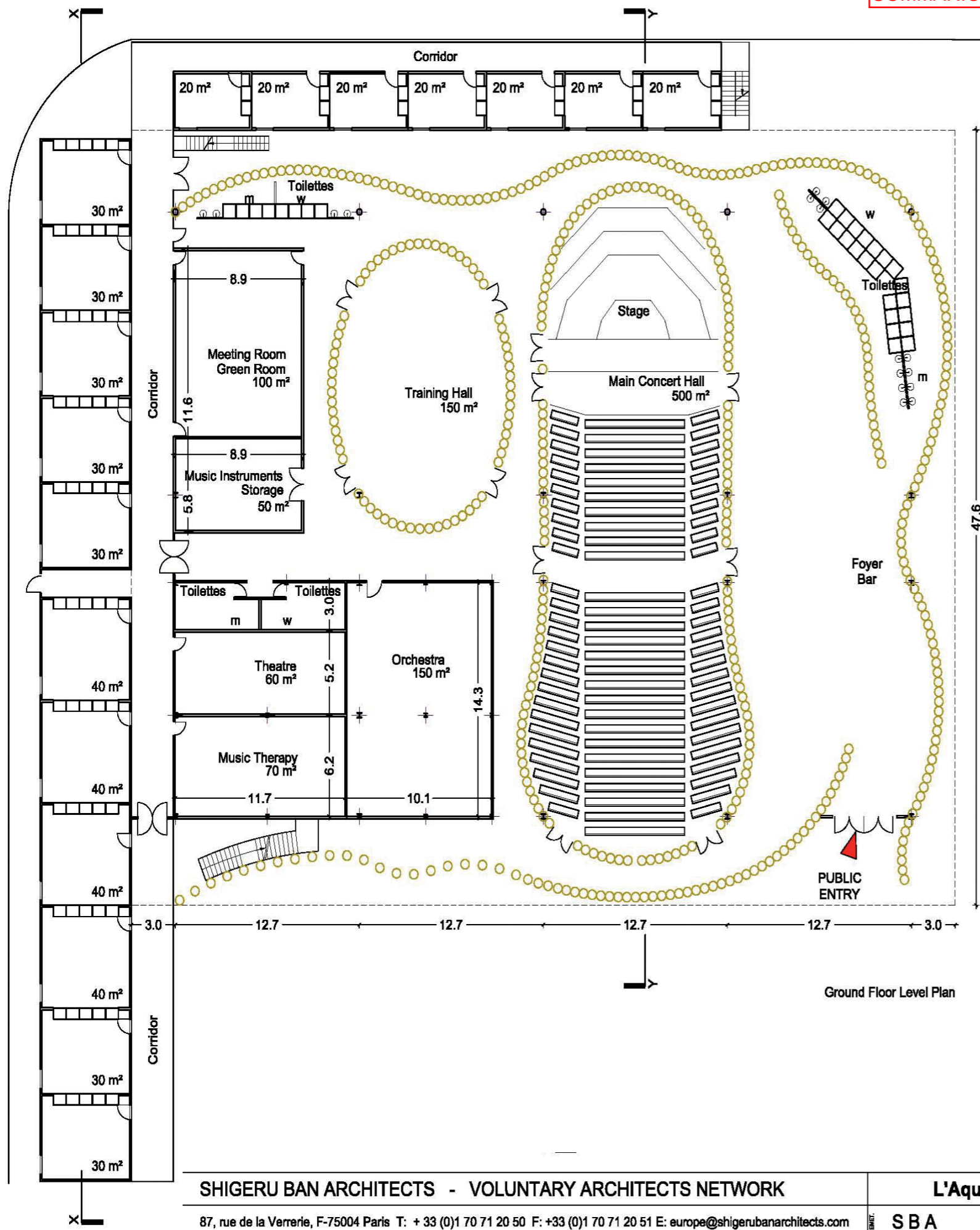
VI RACCONTO LA RINASCITA

di Bruno Carioti

All'indomani del terremoto ho inviato immediatamente una richiesta all'Ambasciata giapponese in Italia per la progettazione del nuovo Conservatorio dell'Aquila. L'Ambasciatore mi ha convocato per comunicarmi che il Governo giapponese era disponibile ad aiutarci più che per la progettazione della sede definitiva, per la progettazione di quella temporanea, potendo contare sulla riconosciuta competenza di un architetto giapponese, Shigeru Ban, <http://www.shigerubanarchitects.com/>, esperto in costruzioni d'emergenza.

L'architetto Shigeru Ban, dopo qualche giorno è venuto a L'Aquila per un sopralluogo ed ha individuato come possibile sito per la realizzazione della sede temporanea e provvisoria del Conservatorio 'Alfredo Casella' una tettoia attualmente inutilizzata, progettata per la metropolitana di superficie di L'Aquila; progetto interrotto e che non ha prospettive di essere ripreso. Durante lo stesso incontro mi ha detto che il governo giapponese era stato sollecitato ad intervenire, in favore delle istituzioni musicali aquilane, anche da Seiji Ozawa, direttore d'orchestra di fama mondiale.

Il Presidente del Conservatorio, dott. Tordera, ed io abbiamo incontrato il Dott. Bertolaso, per illustrargli il progetto. Egli si è detto favorevole, fermo restando il preventivo 'nulla osta' del suo ufficio tecnico, trattandosi di una tecnologia estremamente innovativa. Quando l'architetto Shigeru Ban è tornato a L'Aquila ha portato un progetto di massima, un modellino del Conservatorio e dell'Auditorium e un campione-prototipo del materiale con cui intende costruire l'Auditorium. Durante questa seconda visita si è svolto un incontro alla presenza del Sindaco, dott. Cialente, del prof. Dolci della Protezione Civile, di altri tecnici e funzionari della Protezione civile e del dott. Fabrizi, responsabile del settore edilizio del Comune dell'Aquila. Il Sindaco ha assicurato il suo interessamento e la sua disponibilità a concedere l'area in questione, di proprietà del Comune. E Tutti, compreso il Sindaco, si sono dichiarati favorevoli (anzi entusiasti) del progetto, pur manifestando qualche dubbio sui materiali proposti. L'Architetto ha prodotto la documentazione rela-



tiva alle certificazioni ottenute e alle prove di laboratorio effettuate, ribadendo che questi stessi materiali sono stati già utilizzati in molte parti del mondo (tra cui Germania, Francia, Giappone, India e Turchia), dove hanno ottenuto, senza problemi, le necessarie autorizzazioni tecniche.

Qualche giorno dopo l'Ambasciatore giapponese ha incontrato il dott. Bertolaso a L'Aquila, per manifestargli l'intenzione del Governo giapponese di presentare al G8 il progetto del Conservatorio e dell'Auditorium temporanei. Il dott. Bertolaso ha confermato il suo assenso al progetto e l'Ambasciatore giapponese ha comunicato al suo Primo ministro che, nel corso del G8, si poteva dare l'annuncio ufficiale del progetto. Nel corso di un mio viaggio a Parigi, presso lo studio dell'arch. Ban abbiamo messo a punto il progetto definitivo.

L'Architetto è tornato a L'Aquila, una terza volta, il 29 giugno; ha incontrato i tecnici del Comune e gli imprenditori locali, per mettere a punto gli aspetti burocratici e finanziari dell'operazione. In tale occasione ha incontrato anche alcuni professori e studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di L'Aquila, che si sono dichiarati disponibili a collaborare per la realizzazione del progetto. L'arch. Ban si è detto soddisfatto di tale disponibilità, intendendo trasformare il cantiere in un grande workshop con la partecipazione degli studenti che sono a dir poco entusiasti della proposta. I professori dell'Università dell'Aquila hanno confermato che moltissimi studenti dall'estero, non appena si è sparsa la notizia che Ban era coinvolto in questa operazione, hanno inviato numerosissime mail dichiarando la loro disponibilità a partecipare alla costruzione del Conservatorio. Il progetto è stato presentato dall'Arch. Ban al Primo Ministro Giapponese a al Presidente del Consiglio Italiano, il giorno 7 luglio a Roma, in un incontro che ha preceduto il G8. L'Architetto Ban per costruire l'auditorium e il rivestimento del conservatorio, utilizzerà tubi di cartone del diametro di circa 70 cm, alti fino a 10 metri e di spessore di circa 25 mm, realizzati da una ditta di Chieti che, già contattata, ha dichiarato la sua disponibilità a produrre il materiale necessario alla costruzione.

Ora, espletate tutte le procedure del caso, per la cui velocizzazione contiamo sulla sensibilità del dott. Bertolaso, si dovrà procedere al bando per l'appalto dei lavori ed alla successiva messa in opera, che dovrà essere veloce, almeno quanto la costruzione delle case provvisorie. Perché a novembre dobbiamo riprendere regolarmente le lezioni, nel rinato Conservatorio Alfredo Casella, a L'Aquila.